

Intervista

Utente : Lisa

Lenoci Mattia, Bramati Aurora

Intervistato

Partendo dal presupposto che avete dato un'occhiata al sito web per capire come funziona il processo: ci sono due call, una per gli studenti che vogliono candidarsi come Buddy e una per coloro che vogliono richiederne uno.

Questa era quella autunnale. Gli studenti coinvolti rientrano in due categorie: i Buddy e i mentori, ossia studenti del Politecnico da almeno sei mesi, sia triennale sia magistrale, internazionali e non.

Intervistato

È importante che ci sia questo requisito, perché permette agli studenti di aiutare quelli internazionali, che vengono suddivisi in due categorie: gli studenti Erasmus, che partecipano a un programma di mobilità, e gli studenti internazionali veri e propri, cioè coloro che vengono a laurearsi al Politecnico.

Il Buddy offre supporto e diventa un punto di riferimento. A volte c'è un disallineamento tra la domanda di studenti internazionali e l'offerta di Buddy disponibili, quindi spesso due studenti internazionali vengono abbinati a un solo Buddy. Nell'abbinamento teniamo conto anche della socializzazione e della vicinanza nel campus.

Intervistato

Cerchiamo che gli abbinati abbiano background diversi, perché lo vediamo come un momento di arricchimento culturale. Evitiamo di raggruppare troppi compaesani insieme per favorire anche lo scambio linguistico. Consideriamo corso di studi, lingua e hobby per fare gli abbinamenti.

Intervistato

Una volta concluso l'abbinamento tramite un algoritmo fornito dall'ufficio ASIC, noi giriamo la lista a un collega, che poi invia i contatti.

Intervistato

Dopo, inviamo via mail i contatti sia ai Buddy sia agli studenti internazionali, insieme al planning degli eventi organizzati (circa due al mese) per favorire la socializzazione. Ogni coppia decide autonomamente come gestirsi: alcuni si incontrano tutti i giorni per studiare o

pranzare insieme, altri usano principalmente WhatsApp. Al termine del percorso inviamo un questionario per capire com'è andata.

Intervistato

Per gli studenti internazionali è spesso uno shock arrivare in un nuovo paese senza punti di riferimento. Il Buddy diventa quindi il punto di riferimento e aiuta a superare il disorientamento. L'obiettivo del progetto è non solo dare il benvenuto, ma anche spiegare come muoversi al Politecnico e in Italia, favorendo l'integrazione.

Spesso gli studenti sono soddisfatti del proprio Buddy. La Welcome Week è il momento in cui li incontrano per la prima volta. Quest'anno la call per richiedere un Buddy è stata estesa fino al 15 settembre, così chi non aveva fatto in tempo poteva partecipare.

Intervistato

Organizziamo eventi diversi secondo la stagione: picnic nei chiostri, tombolate in inverno, visite guidate alla Galleria del Vento o gite fuori porta come a Bergamo. Alla fine del progetto, gli studenti che partecipano ad almeno quattro attività ricevono un certificato elettronico che attesta le competenze acquisite.

Intervistatore

Puoi raccontarci brevemente com'è nato e con quali obiettivi principali è stato ideato il Buddy Program del Politecnico?

Intervistato

Il progetto è nato dieci anni fa con tre obiettivi principali: dare il benvenuto agli studenti internazionali, informarli sulle opportunità del campus e introdurli alle tradizioni italiane. Spesso i Buddy aiutano gli studenti a integrarsi, fare amicizie e studiare insieme.

Intervistatore

Quali indicatori usate per valutare l'efficacia del programma?

Intervistato

Tendenzialmente guardiamo i questionari finali. Inoltre, durante gli eventi, gli studenti ci ringraziano, specialmente nell'evento finale, come la tombola di Natale o il picnic. Premiamo a sorpresa il miglior Buddy, valutato tramite una lettera scritta dallo studente internazionale. Ovviamente, possono esserci casi in cui lo studente non riceve molto supporto, ma questo non è sempre controllabile.

Intervistatore

Quanti studenti locali e internazionali partecipano mediamente ogni anno?

Intervistato

Circa 400 Buddy, che possono anche essere ex studenti internazionali, e circa 650 studenti internazionali richiedenti.

Intervistatore

Avete mai riscontrato difficoltà nel reclutare Buddy o nel mantenere alta la loro partecipazione?

Intervistato

Sì, a volte la partecipazione varia tra chi è volontario e chi ha un reale bisogno di supporto. Per risolvere, abbiamo ampliato i canali di comunicazione per raccogliere più candidature possibile.

Intervistatore

Gli studenti locali ricevono qualche incentivo o riconoscimento per partecipare?

Intervistato

Sì, la certificazione elettronica di cui parlavo prima.

Intervistatore

Quali motivazioni spingono gli studenti a diventare Buddy?

Intervistato

Molti partecipano per passaparola o perché hanno fatto un'esperienza simile durante il loro Erasmus. Altri, anche senza esperienza all'estero, hanno una mentalità aperta e vogliono supportare gli studenti internazionali.

Intervistatore

Ci sono motivazioni che scoraggiano gli studenti?

Intervistato

Spesso si chiedono quanto tempo dovranno dedicare, soprattutto se sono assegnati a due studenti internazionali e hanno altri impegni personali o universitari.

Intervistato

Il tempo richiesto può creare dubbi, ma i Buddy decidono liberamente quanto partecipare. Non è obbligatorio partecipare a tutti gli eventi; il badge può essere ottenuto anche con impegno minimo.

Intervistatore

I Buddy ricevono una formazione o linee guida?

Intervistato

Sì, inviamo una presentazione e un link a una riunione su Teams con Q&A, spiegando cosa ci aspettiamo e cosa non rientra nei loro compiti, come questioni amministrative o problemi di visto.

Intervistatore

Durante il programma è previsto supporto in caso di problemi o difficoltà relazionali?

Intervistato

Sì, lasciamo sempre il nostro contatto. Problemi comuni possono riguardare mancate risposte tra Buddy e studenti internazionali, oppure difficoltà a partecipare agli eventi. In questi casi interveniamo rapidamente e, se necessario, riassegniamo un Buddy.

Intervistatore

Quali punti di forza emergono dai feedback degli studenti internazionali?

Intervistato

Il supporto peer-to-peer è fondamentale. Aiuta soprattutto gli studenti introversi a socializzare, rompendo il ghiaccio e creando un primo legame.

Intervistatore

E le criticità?

Intervistato

Dipende dal Buddy: alcuni sono più disponibili e passano molto tempo con gli studenti, altri meno. Alcune amicizie nascono al di fuori del contesto universitario, ma non tutti i Buddy offrono lo stesso livello di supporto.

Intervistatore

Come gestite le differenze di aspettative tra Buddy e studenti internazionali?

Intervistato

Cerchiamo di chiarire che ogni Buddy può avere più studenti e il tempo dedicato può variare. Invitiamo tutti agli eventi per favorire nuove amicizie e integrazione. L'algoritmo a volte abbina persone meno compatibili, ma facciamo del nostro meglio.

Intervistatore

Quali aspetti funzionano meglio oggi?

Intervistato

Il fatto che gli studenti incontrino il Buddy già alla Welcome Week, partecipino a eventi a numero chiuso che favoriscono l'integrazione, e abbiano occasioni di socializzazione più intime.

Intervistatore

Quali aspetti potrebbero essere migliorati?

Intervistato

Stiamo facendo benchmarking con altre università. Potremmo organizzare altri eventi con ESN e altre associazioni studentesche. Tuttavia, per gli studenti, il fulcro rimane avere un punto di riferimento; gli eventi sono un valore aggiunto.

Intervistatore

Il Buddy e lo studente internazionale vengono accoppiati prima dell'arrivo o solo quando arrivano a Milano?

Intervistato

Dipende dalla call: chi presenta domanda a giugno viene abbinato prima; chi la presenta più tardi riceve risposta successivamente.

Intervistato

Dipende dalla certezza dello studente di arrivare al Politecnico.

Intervistatore

Avete strumenti per verificare la reale propensione dei Buddy a partecipare o per monitorare chi partecipa di più alle attività?

Intervistato

Sì, alla fine del semestre controlliamo un file Excel con tutti i Buddy e le attività, facendo un check per capire l'andamento e assegnare l'Open Badge.

Intervistatore

Ci sono requisiti o selezione iniziale per candidarsi come Buddy?

Intervistato

Il requisito è completare la domanda di candidatura, che include domande su lingue e hobby. Registriamo ogni candidatura.

Intervistatore

È possibile per studenti Erasmus cambiare Buddy in caso di difficoltà?

Intervistato

Sì, se ci sono Buddy disponibili, possiamo riabbinare. È più facile nelle sedi principali (Milano Leonardo e Bovisa) e più difficile nelle altre sedi.

Intervistatore

Ci sono limiti strutturali che ostacolano lo sviluppo del programma?

Intervistato

Non ci sono limiti alla candidatura, ma gli eventi hanno capienza e slot limitati in base agli spazi e agli orari disponibili. Tuttavia, non ci sono problemi significativi di partecipazione.

Intervistatore

Come collaborate con realtà esterne, ESN, associazioni studentesche e uffici internazionali?

Intervistato

L'International Student Office gestisce chi viene a laurearsi, l'ufficio Erasmus gira i nominativi per la candidatura e promuove il progetto tramite mail e Instagram. Con ESN e le associazioni ci coordiniamo per evitare sovrapposizioni e offrire un'ampia gamma di attività. Durante la Welcome Week, le associazioni presentano le proprie attività agli studenti interessati.

Intervistatore

Non ho altre domande.

Intervistatore

Neanche io.

Intervistato

Ok.

Intervistatore

Grazie mille per la disponibilità.

Intervistato

Nulla, fateci sapere se avete bisogno di altro.

Intervistatore

Va bene.

Intervistato

Alla fine del progetto, se ricordate qualcosa di più, scriveteci senza problemi.

Intervistatore

Grazie mille.

Intervistatore

Buona giornata.

Intervistato